

\_Lettera\_N\_4150a

Circolare ai Cooperatori e Cooperatrici di Parigi  
Torino, 29 gennaio 1885

Benemeriti signori Cooperatori e signore Cooperatrici di Parigi,

Corre il secondo anno dacché ho avuto la grande consolazione di trovarmi tra mezzo a voi, o caritatevoli Cooperatori e Cooperatrici.

In quella memoranda occasione mi sono profondamente convinto che tra voi fiorisce lo spirito di religione, di carità e di generosità, ed ebbi a ringraziarne il Signore. In quei giorni ognuno di voi palesava vivo desiderio che D. Bosco fondasse una casa in Parigi, la quale avesse per iscopo di raccogliere i fanciulli dalle vie e dalle piazze, a fine d'istruirli, educarli e farne così dei buoni cristiani ed onesti cittadini. Il vostro desiderio fu esaudito, ed oggi la cosa è un fatto compiuto. La casa sotto il nome di Patronato di S. Pietro venne testé aperta a Ménilmontan in via Boyer N. 28.

Per ora ci siamo limitati ad un Patronato domenicale ed al ricovero di alcuni giovanetti dei più poveri ed abbandonati. Ma coll'aiuto del buon Dio e coll'appoggio della vostra carità spero che potremo aumentare il numero degli allievi, e giovare in più vasta proporzione alla cara gioventù di cotesta grandiosa capitale. Una discreta abitazione con divota cappella, un locale per le scuole, un cortile per la ricreazione sono già comperati; ma in parte notevole sono ancora da pagare. Oltre a ciò vi è l'opera da sostenere e rassodare. Ed ecco un campo aperto alla vostra carità.

Voi lo sapete, le mie ricchezze e la mia fortuna, o per meglio dire il principio e la continuazione delle opere mie a vantaggio della povera gioventù sono appoggiate sulla vostra bontà, sull'aiuto che voi mi porgete.

Del mio altro non ho che la buona volontà di fare del bene ai poveri giovanetti, che furono e saranno sempre delizia del mio cuore; altro non ho che l'opera personale di quei sacerdoti, che allo stesso scopo consacrano la loro vita. Il resto sta nelle vostre mani.

Qui io non propongo annualità; e ciascuno di voi è libero di fare quell'offerta, che la bontà del cuore gli ispira, e come e quando può. Il Sacerdote Charles Bellamy, Direttore del Patronato, è incaricato di ricevere le offerte, che voi avrete la bontà di fare a vantaggio dell'opera accennata.

Conoscendo per prova l'ardore, col quale i figli della Francia corrono in aiuto delle opere buone, io non aggiungo di più per animare il vostro zelo. Dico solo che dopo Dio io affido a voi la mia prima casa di Parigi, e vivo tranquillo che la mia speranza non andrà delusa. |

Dal canto mio v'assicuro che ogni giorno pregherò e farò pregare i nostri giovanetti all'altare di Maria Ausiliatrice, affinché Ella sotto il suo manto materno raccolga voi e tutti e le vostre famiglie, vi protegga e benedica nel corpo e nell'anima in questa vita, e vi ottenga infine dal Divino suo figlio Gesù la grazia di andare a ricevere a suo tempo in cielo il premio della vostra carità.

Colla più profonda gratitudine ho l'alto onore di professarmi

Di voi S.ri Cooperatori e S.re Cooperatati

Obb.mo servitore [Sac. Gio. Bosco]

N.B. Per comodità degli oblatori le offerte possono depositarsi anche nelle mani:

- del Rev.mo Signor Rebour Curato della Maddalena;
- del Sr Marchese di Franqueville Chateaux de la Muette;
- del Sr Josse Adolfo libraio via Levres, N. 29, 31.

Questi benevoli signori raccolgono le caritatevoli offerte in favore del Patronato, trasmettendole poscia al Direttore del medesimo.